ANNO XXXIII — Venerdì, 9 Gennaio 1880 — N. 8

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	VIENNA DENARI	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 7 —	L. 28 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 30 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 16 —	» 32 —
America Meridionale	» 20 —	» 36 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 22 —	» 44 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero cominciano col primo e col 16 d'ogni mese.
Chi non legge continuasi gli avvisi per Roma non per la provincia.
Un foglio arretrato centesimi 60.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
in Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 37, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Ritzis Bons des Victoires, 34. A Londra, Delany Davies et Comp., 3, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere larcati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Ristampi e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui era stato cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90, Milano, via della Sala, n. 14, Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 68.

1 Roma, 8 Gennaio

BOLLETTINO POLITICO

Era breve si riunirà di nuovo il Parlamento spagnuolo, le cui tornate furono sospese prima del Natale. E gli Oppositori si presenta subito un quesito che non tarderà a cancellare o pubblicare l'impressione del regicidio. L'effetto più notevole di questo scellerato tentativo fu, sinora, la inattività della giovine regina, la quale, sembra rimasta profondamente colpita, dovette tenere per più giorni il letto. Si riceviranno di Capo d'anno l'augusta donna non potè assistere. Mentre l'esule di Moncasi, completamente sequestrato dai vicerè nella sua villa-prigione del Saladero, disdice le sue prime confessioni, e si rinserra in un assoluto silenzio, o rifiuta il matrimonio dimostrando risoluzione e fermezza, tutte le persone arrestate insieme con lui sono rimesse in libertà, poichè la loro innocenza si scopre, e il giudice istruttore, malgrado delle continue istanze del ministro di grazia e giustizia, non può in nessun modo mandare innanzi il suo lavoro. Se il mutismo di Otero continua, cari maggiore l'imbarazzo del giudice che quello del regicida. Il quale tuttavia, col tacere, non si sottrarrà alla pena, che l'esempio di Moncasi gli promette sicura e pronta. Di lui si parlerà ancora nel momento della discussione del processo e nel giorno della sua memorabile esecuzione. Ma sarà breve l'disonorevole rumore. Tuttavia il Governo e le Cortes hanno l'obbligo di provvedere alla sicurezza personale dei loro servani, non solamente col sorpprendere e punire i colpevoli di attentato alle loro persone, ma più ancora coll'indagare le cause di reati sifatti e coll'adoperare i rimedi più acconci a modificarli. Il delitto, quale si sia, ha origine il più delle volte dalla perversità umana, ma si genera non di rado dalle stesse condizioni sociali. Nel primo caso lo si cella col graduale ampliamento dell'istruzione congiunta coll'educazione morale; nel secondo caso, collo leggi, rese civili, vuoi economiche. Conviene pure che le Cortes si occupino di problema, o per propria iniziativa, o per impulso del governo.

Vedremo che cosa si farà. Abbiamo tuttavia qualche dubbio che se no faccia qualcosa di buono o di efficace. Ci sta questo l'esempio di Cuba. La questione è per formo molto diversa, ma si presenta al Ministero ed al Parlamento nei medesimi termini generali: vi ha colleggio, in quella lontana colonia, un popolo tormentato dalle leggi economiche e dagli dalla madre-patria, il quale vorrebbe di essere ascoltato dalla sua metropoli e manifesta questo popolo il suo malcontento in modo diverso da quello usato da Moncasi e da Otero; non cell'assassinio, col regicidio, ma colla rivoluzione, colla lotta delle armi; e si vuole un ministero, quello del signor Martinez Campos, esattamente informato dei bisogni dell'isola e conscio di soddisfarli, cadere appunto sopra la questione delle riforme, che a dal suo avvento pareva dover essere il ministero Canovas non abbia sussesso il pensiero di fare qualche opportuna concessione ai colonisti, limitata certo soltanto a provvedimenti immaginati dal suo predecessore, che ne avrà stimato la Spagna o nessun soldato se proverà la colonia sua. Tutto ciò è successo, parte per l'assenza del Ministro presidente del Consiglio, che aggonava di rinforzare il potere, parte per colpa della stessa maggioranza, la quale non aprirà gli occhi alla luce del sole, finchè non veggia Cuba in procinto di separarsi da quella madre-patria.

Dimanani a questi fatti non vi è cagione di sperare, che la questione interna, nuovamente sollevata dal secondo attentato alla vita del Re, sia discussa dal governo e dal Parlamento con maggior sollecitudine e amore, con più alacrità, che non siasi usato, si al principio di marzo, nell'ultima delle sopressione cubana. Proprio dei partiti politici bizantini, come delle nazioni in via di decadimento e degli individui internamente corrotti nelle più intime vi sono dell'umano loro, è l'egoismo. In Spagna, tanto la maggioranza, quanto l'Opposizione, si chiariscono viziate da questa sovrenia preoccupazione del loro interesse, dal cuor interno, non altrimenti che quello di Cuba; gli attentati alla vita del Re, come l'insurrezione delle colonie, in tanto appassionano i partiti che rannovigiano nel Parlamento di Madrid, in quanto loro possono servire di utile argomento di difesa o di offesa. Delle riforme cubane ci valse Canovas per abbattere Martinez Campos, del regicidio per accusare il governo, nè per provvidenziale caso, si giovarà il signor Martinez Campos, per lavare sin una volta di seggio il successore, o per rincargli malefizio.

La quale viziata del narcisciato è tanto più pericolosa al ministero quanto è maggiore la forza che egli aggiunge all'Opposizione. Bastano, infatti, i voti contrari lusso nella Camera spagnuola e nel Senato. In seguito ai una di questioni discussioni, che avranno luogo il presidente della Camera a convivi, tutti i membri della minorana uscirono dall'aula, ritirandosi sul Monte Aventino, e rifiutarono di ritornavi. finchè il signor Canovas, il quale avevala offesa nell'accennare di Cuba, non avesse fatto ennesta emenda dello parole sue. Ma il presidente del Consiglio si ostinò, con egual ostinazione, a far fronte qualsiasi dichiarazione, che gli riconoscesse, almeno in apparenza, gli animi degli avversari. I quali, per la stessa cagione, indirizzano ora una risposta perdomani, onde risolvere, se debbano ancora partecipare ai lavori della Camera.

Ci ordini liberi sono elementi essenziali della moralità dei popoli, ma è necessario che dal concetto della libertà non sia mai scompagnato quello della severità delle leggi, a tutela della sicurezza sociale. È necessario che l'idea della libertà non sia pervertita nella mente e che non si faccia l'errore o malefico persuadere che, sotto un governo liberale, le leggi sono meno severe e la loro applicazione più rilassata.

Certamente, a migliorare i costumi ed a diminuire, per conseguenza, il numero dei delitti contribuiscono la educazione pubblica, ma anche a questo riguardo le cifre ci insegnano il dovere di esaminare se non debbano fare ogni nostro obbligo di fare e se non nostri metodi d'istruzione e d'educazione popolare non sieno necessario molto e gravi difetti.

Le cifre rivelate dal capi del Pubblico Ministero in Roma non devono restare infruttuose, ma istondere la convinzione che l'opera di tutti, dei legislatori, del governanti, dei buoni cittadini è necessaria per apportare qualche rimedio ad un male che ogni giorno pone tendenza di apportarlo.

Il rimedio sarà difficile, ma tentare di ottenerlo è opera degna d'un governo che abbian bisogno di commenti, ma noi crediamo che qualche commento non sia superfluo, se non altro allo scopo di richiamare sopra di esso ognor più la pubblica attenzione, e specialmente la meditazione dei legislatori e dei governanti.

Alcuni credono pericoloso ciò che può essere inutilmente per una nazione, ma noi siamo d'avviso che ciò non sia e non si debba tacere in veriti, solamente perchè questa è incresciosa. Lo cifre dei reati non sono ungorenzioni contro le quali sia patrizio protestare e se l'amor proprio nazionale può ritenerci offesa dal primato dell'Italia nei reati, l'interesse morale del paese può trebbe essere più gravemente danneggiato da un silenzio che avrebbe sotto l'apparenza della pietà. E veramente che l'egregio ministro Mancini osservava nella sua dottissima relazione ossia che altre nazioni sono toccate da una serie obbrobriosa di crimi, ma questo fatto non escluso ne il male di essa nostra, nè la colpa degli Italiani se non riscuiranno a porvi riparo.

La verità che il numero dei reati non vada scemando, ma aumenti, è affermata dalle statistiche che hanno, pur troppo, una irrefutabile eloquenza, la quale ci fa verità ancor più dentro la più vira preoccupazione.

Noi non siamo punto aderenti di quelli scuola che sulle leggi e sulla loro efficacia dei decreti aspetta la rinnovazione dei costumi dei popoli. Ma non abbiamo, però, si severa fiducia nelle leggi, da credere inutili le loro severe sanzioni.

Nello aumento o nella non scemata cifra dei reati potrebbero avere, più che altri non creda, una influenza certa morbose compassioni che inspirano troppo spesso, le moderne legislazioni e che accrescono, con proporzione assai più grande che quella della efficacia dei decreti esp

principio di Bismarck non ha risolto nessuna emozione agrodolce pel cambiamento ministeriale avvenuto a Parigi. Pare che il signor di Freycinet debba ottenere dalla Germania la partizione a dell'Europa in generale non se qual vantaggio straordinario che non si presima, ma che si riconosce nuramente al signor Waddington di non aver saputo procurare al suo paese.

Un convittore all'Opizio di Castelli e flauto Fiscale e Gerente Herdelin — mori per un'angina contratta al cepezzale d'uni piccoli scolari. Pobbe l'anno scorso la vicedirezione del male che tenne di rado perdona, domandarono al signor Grévy, in favor suo, la croce della Legion d'onore, la quale sarà deposta sulla sua bara. L'onorificenza pubblica prepara solenni esequie a Herbelin.

Le colonia palazzo di Parigi ha fatto una grave perdita nella persona di Rouslan Zabeki. Artista e scrittore di merito, egli dirigeva da parecchi anni la Bibliteca polacca di Parigi.

Il ginnasi di Jena il prologo del suo *Conte Rosa*, nel quale descrive il terzo tentativi alla presenza di Carlo V fra il Francia e Jose Amedeo conte di Savoia vincitore di tre cavalieri inglesi odiosa il commissario al Conte Rosso; nel primo atto il conte quest dire nastiere alle lotte intestine che di ritornare la pace della antica patria per mezzo delle nozze di Carlo Sabaudia, ritorchè il conte Amedeo, figlio del conte Verde, intendeva con finissima arte e col senno e con la mano a Carlo V che il suo impero sarebbe contrario, fra cui la conte di Nizza, nati tutta la Provenza.

I nuovi redattorilli di Glasgow portano mottevoli del più alto plauso, e fra poco il sovrano esperno nel teatro Carignano da egregi artisti, si quali saranno tutte le parti poco sopra ogni fortuna.

Assieleva alla lettura il principe di Carignano, presidente onorario della Filelettura.

Al Gerbino si rappresentò per alcune sere *L'amoreuk*, dramma di Giacosa e Ferrero, che ebbe un discreto successo. Il lavoro non manca di pregi, specialmente negli ultimi due atti, e l'autore egli ottenne il plauso della compagnia Piccinelli vanno più volte chiamati al proscenio. Secondo questo Amleto lido di fantasia, parlo, a noto per troppo ampio studio e che fare con qualche certa ingenuone, troppo preoccupato com'è dei versi e delle battaglie di un romanzo, un vestito, un pennaggio, fino ad un cappello di velluto, un anno fa, a Torino, in una delle nostre Gioree; ma non conviene illudersi troppo facilmente, e sperare di cuiare la crisi del nostro stabilimento Carlo, gli fu tolto di fare Castelvecchio, i trionfi riserbando di *Cleopatra*. Potrei anche aggiungere che Ferco Carignano è del quinto Cimarelli, che vi si scorgono alcuni buttoni, vi si scuopre altre rimembranze, che il verso è monotono, ma non posso di accordo elevate ed accanto al carattere, all'opera descritta. Ma non ve troppo per me la mano a questo lavoro giovane e di nuovo lume, e agli artisti coningi Pietriani che si meritarono gran parte della dieci chiamate.

Ma sul tavolo due grossi volumetti che mi prego di far conoscere ai vostri lettori perchè ne val la pena. Il primo è intitolato *Studio Poesia ed Epigrafi*, di Saverio Nicolini, gentile verseggiatore, modesto troppo per la sua bella fama meritata a Sanremo, dove il suo lavorati graziosi, quali sono le Lettere a Maria, i Sonetti, gli Scherzi, i Rispetti e gli Epigrafi Epigrafi. Ho avuto occasione della morte di Re Vittorio Emanuele che io abbo a segnalarlo della sua Musa, qualità che ora ritrovo in Roma al Quirinale.

Nella Lettera a Maria e nei Sonetti alla gran donna il Nicolini non l'amore dell'Alnardi, dal quale anzi si allontanava per modo di scrivere, di esprimere in una forma tenerezza nel suo parlare, gli l'ideale di ogni abbozzata, da ogni aspirazione che non sia e di cui sorriso e di natura, e di voluttà e materiali passioni e desideri ardenti. Secondo il erudente e delicato poeta e pubblico è l'amor d'intemperata vita e e sonate e core innamorato e adegna respetto le ravviglio e i gnoli eterni e chi nonmeritto la ragione di sunse, perchè la turbida onda non può riflette il cielo.

Nè vo' sturpar troppo spazio per ingegnersente indicare qual sia la via nella poesia, la cui prima sorre ed apparire sata nel sforzare la piena degli affetti in armonicosi accenti. Si può non approvar per lettore il suo modo di cantare, gli poeti nazionali verso un mondo migliore, in cui la fede cieca, ma qualche senso, quale dell'espressione e del cor esplo di Dante Bello e meritano un plauso calorosa, a cui si associerenne, non so dubbio, le buone signore e le anime innocenze, che non vivo e sendono notarie abbelli agli occhi del poeta.

Meno delicato, più scapigliato, nel Poeta *Pearlamentare* pubblicato da Ferro, è Luigi Rezi, l'artista della Campagna Pittoriani, che sotto il pseudonimo di Leopoldo Pearlamentario, parte che abbiamo il dimerviglia nella commedia d'Angier, si scaglia contro chi serive per divertimento e per mole non conoscendo disgrazia, come una professione di fede con chiuso sguardo.

Il Rezi, buon critico delle lettere latine, si è provato anche esso a scrivere coll'harra alla Carducci, e a frasario Catullo, il suo poeta favorito ch'ei crede fosse un interamente bene interpretare quasi neppure da Mario Rapisardi, di cui però è ammiratore.

Il Rezi ha terminato una *Clodia* che forse avremo a Torino quando le Pezzana farà parte della Compagnia di Cesare Rossi in primavera, e nl saurro di applaudirla

gnamicevole sviluppo dell'elemento industriale e commerciale non solo, ma anche di quello scientifico e letterario.

Molto concorrono allo incremento delle discipline scientifiche, delle arti e delle lettere queste riunioni, ove fra persone colte e studiose lo luogo lo scambio proficuo delle lumine di fine e di cognizioni al disopra di qualsiasi gara politica, per soddisfare alla necessità innata che sentono gli uomini di sollevare lo spirito a più serene regioni ove sentirsi migliore. Ed è perciò che vedemmo al congresso giornali e periodici scrittori e parlatori ai esporre la bella forma pongerasi cassetta, a leggere lavori agronomici e meridionali di pianta, a fare conferenze utilissime, quali, per esempio, quelli del prof. Marino Raveli (forse professore all'Accademia dei Lincei) sul terremoto del Monte Bianco, di cui tanto si preoccupa ora il Piemonte in piena stagione colla Francia; e quella della dinieri ha fatto cenno, del tifosesi, stata cercanta da applausi unanimi e cordiali.

Il ginnasi di Jena il prologo del suo *Conte Rosa*, nel quale descrive il terzo tentativi alla presenza di Carlo V fra il Francia e Jose Amedeo conte di Savoia vincitore di tre cavalieri inglesi odiosa il commissario al Conte Rosso; nel primo atto il conte quest dire nastiere alle lotte intestine che di ritornare la pace della antica patria per mezzo delle nozze di Carlo Sabaudia, ritorchè il conte Amedeo, figlio del conte Verde, intendeva con finissima arte e col senno e con la mano a Carlo V che il suo impero sarebbe contrario, fra cui la conte di Nizza, nati tutta la Provenza.

I nuovi redattorilli di Glasgow portano mottevoli del più alto plauso, e fra poco il sovrano esperno nel teatro Carignano da egregi artisti, si quali saranno tutte le parti poco sopra ogni fortuna.

Assieleva alla lettura il principe di Carignano, presidente onorario della Filelettura.

Al Gerbino si rappresentò per alcune sere *L'amoreuk*, dramma di Giacosa e Ferrero, che ebbe un discreto successo. Il lavoro non manca di pregi, specialmente negli ultimi due atti, e l'autore egli ottenne il plauso della compagnia Piccinelli vanno più volte chiamati al proscenio. Secondo questo Amleto lido di fantasia, parlo, a noto per troppo ampio studio e che fare con qualche certa ingenuone, troppo preoccupato com'è dei versi e delle battaglie di un romanzo, un vestito, un pennaggio, fino ad un cappello di velluto, un anno fa, a Torino, in una delle nostre Gioree; ma non conviene illudersi troppo facilmente, e sperare di cuiare la crisi del nostro stabilimento Carlo, gli fu tolto di fare Castelvecchio, i trionfi riserbando di *Cleopatra*. Potrei anche aggiungere che Ferco Carignano è del quinto Cimarelli, che vi si scorgono alcuni buttoni, vi si scuopre altre rimembranze, che il verso è monotono, ma non posso di accordo elevate ed accanto al carattere, all'opera descritta. Ma non ve troppo per me la mano a questo lavoro giovane e di nuovo lume, e agli artisti coningi Pietriani che si meritarono gran parte della dieci chiamate.

Ma sul tavolo due grossi volumetti che mi prego di far conoscere ai vostri lettori perchè ne val la pena. Il primo è intitolato *Studio Poesia ed Epigrafi*, di Saverio Nicolini, gentile verseggiatore, modesto troppo per la sua bella fama meritata a Sanremo, dove il suo lavorati graziosi, quali sono le Lettere a Maria, i Sonetti, gli Scherzi, i Rispetti e gli Epigrafi Epigrafi. Ho avuto occasione della morte di Re Vittorio Emanuele che io abbo a segnalarlo della sua Musa, qualità che ora ritrovo in Roma al Quirinale.

Nella Lettera a Maria e nei Sonetti alla gran donna il Nicolini non l'amore dell'Alnardi, dal quale anzi si allontanava per modo di scrivere, di esprimere in una forma tenerezza nel suo parlare, gli l'ideale di ogni abbozzata, da ogni aspirazione che non sia e di cui sorriso e di natura, e di voluttà e materiali passioni e desideri ardenti. Secondo il erudente e delicato poeta e pubblico è l'amor d'intemperata vita e e sonate e core innamorato e adegna respetto le ravviglio e i gnoli eterni e chi nonmeritto la ragione di sunse, perchè la turbida onda non può riflette il cielo.

Nè vo' sturpar troppo spazio per ingegnersente indicare qual sia la via nella poesia, la cui prima sorre ed apparire sata nel sforzare la piena degli affetti in armonicosi accenti. Si può non approvar per lettore il suo modo di cantare, gli poeti nazionali verso un mondo migliore, in cui la fede cieca, ma qualche senso, quale dell'espressione e del cor esplo di Dante Bello e meritano un plauso calorosa, a cui si associerenne, non so dubbio, le buone signore e le anime innocenze, che non vivo e sendono notarie abbelli agli occhi del poeta.

Meno delicato, più scapigliato, nel Poeta *Pearlamentare* pubblicato da Ferro, è Luigi Rezi, l'artista della Campagna Pittoriani, che sotto il pseudonimo di Leopoldo Pearlamentario, parte che abbiamo il dimerviglia nella commedia d'Angier, si scaglia contro chi serive per divertimento e per mole non conoscendo disgrazia, come una professione di fede con chiuso sguardo.

Il Rezi, buon critico delle lettere latine, si è provato anche esso a scrivere coll'harra alla Carducci, e a frasario Catullo, il suo poeta favorito ch'ei crede fosse un interamente bene interpretare quasi neppure da Mario Rapisardi, di cui però è ammiratore.

Il Rezi ha terminato una *Clodia* che forse avremo a Torino quando le Pezzana farà parte della Compagnia di Cesare Rossi in primavera, e nl saurro di applaudirla

con tutti i frequentatori del Carignano e del Gerbino.

Abbiamo al Circolo degli artisti una Esposizione di quadri nella quale non notevoli alcune tele del Morgari, del Pastoris, del Fontanesi, meno lodevoli del solito, del Tarietti, del Dalleani, del Teti, del Calderini, del Casale, del Bisserra, del Pittara, pittori tutti ben noti anche fuori del Piemonte e che stanno ora attentamente lavorando attorno a quadri di molte intenzioni e quali figureranno con onore alla nostra bella Mostra nazionale della prossima primavera. Già si parla del quadro del Pittara. Il quadro del Pittara, che è un episodio una data dei tempi passati e le figure sono quasi al vero. Si inaugurerà in altara il Rigoletto di Giuseppe Verdi cantato dalla Cavalli, e al Circolo come all'Accademia Filarmonica avranno luogo concerti e feste in onore degli artisti cavalieri della città.

Intanto il figlio dell'*Alfio*, sostenuto debolmente da alcuni amici fra Cristofori commissione nella grazia, senza che il povero impresario sappia dove dar del capo per accontentare i torsoloni e i turboloni allegri.

Nonostante il ballo *Le Roi des Vallons* mosso in scena con ogni sfarzo grandioso potè trovar grazia, e la ballerina Simoni, che pure è sostituenti per Londra, appena apparve ebbe a strappare quante applausi dei dilettanti di Terricore meno soggiatti. Volendo lo sorti poco lieta dell'*Aida*, siccome, per buona fave di originalità, che a sostenere che l'opera del Verdi vai potchino in confronto delle altre del grande compositore è questo giudizio mi pare molto deplorevole.

Sperlamo che critici stranieri meno accigni e più accuratamente studiosi giudichino *Aida*, durante all'Opera di Parigi giudizi più lieti e lusinghieri per l'Italia.

A Torino non vuole che Verdi scriva su libretto di Botto un dramma lirico, tolto dalla Shakespeare, l'*Otello o Ultam!* »

Vittorio Bersezio ha pubblicato la direzione della *Gazzetta Piemontese*.

Termino con notizie nella pubblica sicurezza. Alla Questura di Torino è giunta la voce regna Portalba, come a Varzavia, dopo che i capi degli assassinati furono sottoposti al capestro, che finora fu fatto uso della corda negli ultimi cinque anni.

Speriamo che critici stranieri meno accigni e più accuratamente studiosi giudichino *Aida*, durante all'Opera di Parigi giudizi più lieti e lusinghieri per l'Italia.

A Torino non vuole che Verdi scriva su libretto di Botto un dramma lirico, tolto dalla Shakespeare, l'*Otello o Ultam!* »

Vittorio Bersezio ha pubblicato la direzione della *Gazzetta Piemontese*.

Termino con notizie nella pubblica sicurezza. Alla Questura di Torino è giunta la voce regna Portalba, come a Varzavia, dopo che i capi degli assassinati furono sottoposti al capestro, che finora fu fatto uso della corda negli ultimi cinque anni.

Speriamo che critici stranieri meno accigni e più accuratamente studiosi giudichino *Aida*, durante all'Opera di Parigi giudizi più lieti e lusinghieri per l'Italia.

A Torino non vuole che Verdi scriva su libretto di Botto un dramma lirico, tolto dalla Shakespeare, l'*Otello o Ultam!* »

Vittorio Bersezio ha pubblicato la direzione della *Gazzetta Piemontese*.

Termino con notizie nella pubblica sicurezza. Alla Questura di Torino è giunta la voce regna Portalba, come a Varzavia, dopo che i capi degli assassinati furono sottoposti al capestro, che finora fu fatto uso della corda negli ultimi cinque anni.

Lettere Torinesi

(Corrispondenza parzialmente dell'Opinione)

Torino, 6 gennaio

Che la politica dei nostri buoni governanti di Sinistra non sia proprio quella lungamente attesa; che il paese ormai stanco di certe minuzie vulgare cerchi il partito, salito al potere fra gli evviva e gli entusiasmi indescrivibili, tutto il paese dal primo all'ultimo, in posizione d'osservazione ogni giorno dei giornali avveraari. I quali, pur mostrando sempre una grande penne per ritenere dal malcontento, non sono in stato di mantenere lo animi del ministero attuale.

Parlo naturalmente degli avversari giornali meno interessati a mantenere il quieto sotto il ministero di ministro parabenaia) degli altri i quali fogginan telegrammi e formazioni e capriccio, e non sempre come alle il paese è felice del governo che ha, che non vuole il cosnovimene, le sue idee del settici anni fanesti, ed altre corbellerie di tal sorta, non intendo occupare i lettori imparziali.

Fra i primi colloco la *Gazzetta Piemontese*, la quale certamente giudicando i fatti di Campo Varano scrive: « Il paese è degnità di ministri e deputati, non che di democratici che hanno dato prova nobile e l'onore del paese. Il paese avrà ed è veramente giudicato i turbolenti e peggio ancora gli autori di attentati pugilari e duellanti, e ne giudicherà anche i deputati bisognerà procurare il meno più presto ed efficace di disarmarsi o di mettere a segno gli uni e gli altri. »

Commentando poi un articolo dell'*Opinione* sulla politica estera, la *Gazzetta Piemontese* si compiace della accennate vostre osservazioni e fa con alle raccomandazioni da voi indirizzate al ministero, per tuonendo che non avrà successo.

Di questi giorni la sorte Corsi s'applicò al coccpè di una questione importante riguardante la costituzione della Savoia alla Francia. Il comune di Fervere protenderebbe da quella di Lanslebourg l'abbiano del Cenisio, rimasto considerato come territorio italiano e aggregato al comune di Fervere, circondario di Susa. Le cose, dicono, sono tuttà attivate volta costruire sa quell'italiano i fori di sbarramento, approvati dalle autorità superiori competenti, e in tutti di pollanzola col consenso di Lanslebourg per l'acquisto del terreno, e la Corte d'Appello di Chambery, quando, conformandosi al parere del tribunale di Susa che aggiudicava l'altipiano del Cenisio al comune francese.

Domenica scorsa abbiamo avuto alla Filodrammatica la primizia del *Conte Rosso*, dramma in un prologo e quattro atti che Giuseppe Giacosa farà subito rappresentare al Carignano dalla compagnia del neo-comm. Cesare Rossi. Debbo premettere che a questa Società letteraria vanno cliette presidente Pen. Chiavas Desiderato in, la cui direzione è così accorrono in la, i forlani, quasi le signore. Torino, dicono, è un esprimo il Chiavas tanti, offe un nom. « e di trasformazione meroè un regnuovo sviluppo dell'elemento industriale e commerciale non solo, ma anche di quello scientifico e letterario.

Molto concorrono allo incremento delle discipline scientifiche, delle arti e delle lettere queste riunioni, ove fra persone colte e studiose lo luogo lo scambio proficuo delle lumine di fine e di cognizioni al disopra di qualsiasi gara politica, per soddisfare alla necessità innata che sentono gli uomini di sollevare lo spirito a più serene regioni ove sentirsi migliore. Ed è perciò che vedemmo al congresso giornali e periodici scrittori e parlatori ai esporre la bella forma pongerasi cassetta, a leggere lavori agronomici e meridionali di pianta, a fare conferenze utilissime, quali, per esempio, quelli del prof. Marino Raveli (forse professore all'Accademia dei Lincei) sul terremoto del Monte Bianco, di cui tanto si preoccupa ora il Piemonte in piena stagione colla Francia; e quella della dinieri ha fatto cenno, del tifosesi, stata cercanta da applausi unanimi e cordiali.

Il ginnasi di Jena il prologo del suo *Conte Rosa*, nel quale descrive il terzo tentativi alla presenza di Carlo V fra il Francia e Jose Amedeo conte di Savoia vincitore di tre cavalieri inglesi odiosa il commissario al Conte Rosso; nel primo atto il conte quest dire nastiere alle lotte intestine che di ritornare la pace della antica patria per mezzo delle nozze di Carlo Sabaudia, ritorchè il conte Amedeo, figlio del conte Verde, intendeva con finissima arte e col senno e con la mano a Carlo V che il suo impero sarebbe contrario, fra cui la conte di Nizza, nati tutta la Provenza.

I nuovi redattorilli di Glasgow portano mottevoli del più alto plauso, e fra poco il sovrano esperno nel teatro Carignano da egregi artisti, si quali saranno tutte le parti poco sopra ogni fortuna.

Assieleva alla lettura il principe di Carignano, presidente onorario della Filelettura.

Al Gerbino si rappresentò per alcune sere *L'amoreuk*, dramma di Giacosa e Ferrero, che ebbe un discreto successo. Il lavoro non manca di pregi, specialmente negli ultimi due atti, e l'autore egli ottenne il plauso della compagnia Piccinelli vanno più volte chiamati al proscenio. Secondo questo Amleto lido di fantasia, parlo, a noto per troppo ampio studio e che fare con qualche certa ingenuone, troppo preoccupato com'è dei versi e delle battaglie di un romanzo, un vestito, un pennaggio, fino ad un cappello di velluto, un anno fa, a Torino, in una delle nostre Gioree; ma non conviene illudersi troppo facilmente, e sperare di cuiare la crisi del nostro stabilimento Carlo, gli fu tolto di fare Castelvecchio, i trionfi riserbando di *Cleopatra*. Potrei anche aggiungere che Ferco Carignano è del quinto Cimarelli, che vi si scorgono alcuni buttoni, vi si scuopre altre rimembranze, che il verso è monotono, ma non posso di accordo elevate ed accanto al carattere, all'opera descritta. Ma non ve troppo per me la mano a questo lavoro giovane e di nuovo lume, e agli artisti coningi Pietriani che si meritarono gran parte della dieci chiamate.

Ma sul tavolo due grossi volumetti che mi prego di far conoscere ai vostri lettori perchè ne val la pena. Il primo è intitolato *Studio Poesia ed Epigrafi*, di Saverio Nicolini, gentile verseggiatore, modesto troppo per la sua bella fama meritata a Sanremo, dove il suo lavorati graziosi, quali sono le Lettere a Maria, i Sonetti, gli Scherzi, i Rispetti e gli Epigrafi Epigrafi. Ho avuto occasione della morte di Re Vittorio Emanuele che io abbo a segnalarlo della sua Musa, qualità che ora ritrovo in Roma al Quirinale.

Nella Lettera a Maria e nei Sonetti alla gran donna il Nicolini non l'amore dell'Alnardi, dal quale anzi si allontanava per modo di scrivere, di esprimere in una forma tenerezza nel suo parlare, gli l'ideale di ogni abbozzata, da ogni aspirazione che non sia e di cui sorriso e di natura, e di voluttà e materiali passioni e desideri ardenti. Secondo il erudente e delicato poeta e pubblico è l'amor d'intemperata vita e e sonate e core innamorato e adegna respetto le ravviglio e i gnoli eterni e chi nonmeritto la ragione di sunse, perchè la turbida onda non può riflette il cielo.

Nè vo' sturpar troppo spazio per ingegnersente indicare qual sia la via nella poesia, la cui prima sorre ed apparire sata nel sforzare la piena degli affetti in armonicosi accenti. Si può non approvar per lettore il suo modo di cantare, gli poeti nazionali verso un mondo migliore, in cui la fede cieca, ma qualche senso, quale dell'espressione e del cor esplo di Dante Bello e meritano un plauso calorosa, a cui si associerenne, non so dubbio, le buone signore e le anime innocenze, che non vivo e sendono notarie abbelli agli occhi del poeta.

Meno delicato, più scapigliato, nel Poeta *Pearlamentare* pubblicato da Ferro, è Luigi Rezi, l'artista della Campagna Pittoriani, che sotto il pseudonimo di Leopoldo Pearlamentario, parte che abbiamo il dimerviglia nella commedia d'Angier, si scaglia contro chi serive per divertimento e per mole non conoscendo disgrazia, come una professione di fede con chiuso sguardo.

Il Rezi, buon critico delle lettere latine, si è provato anche esso a scrivere coll'harra alla Carducci, e a frasario Catullo, il suo poeta favorito ch'ei crede fosse un interamente bene interpretare quasi neppure da Mario Rapisardi, di cui però è ammiratore.

Il Rezi ha terminato una *Clodia* che forse avremo a Torino quando le Pezzana farà parte della Compagnia di Cesare Rossi in primavera, e nl saurro di applaudirla

NOTIZIE ESTERE

BELGIO

La questura della Camera ha fatto distribuire ai deputati una serie di nuovi documenti relativi all'accusazione della legge del 1° luglio sull'insegnamento.

Questa pubblicazione di documenti si è in seguito ad una interpellanza fatta alla Camera.

— Ad Amsterdam in un'elezione comunale, nella quale la politica avea fatto capolino, vinsero i candidati clericali.

— Le scimpere continuo nel Borinage ed i cantieri frequenti vengono convenuti degli operai.

GERMANIA

Ecco la considerazioni della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sulla condotta della Germania nell'incidente avvenuto fra sir H. Lascelles e lo Porte:

La supposizione del nostro corrispondente che avrà luogo un accordo riguardo all'affare Cecile si è già verificata, e non crediamo che esisti ponsum constatarlo dai telegrammi di Constantinopoli.

L'incidente dell'insediamento di alleri di Germania e dell'incaricato d'affari austriaco a Costantinopoli non avrà conseguenze per gli interessati questa risultata ch'è conforme all'interesse generale.

Il governo tedesco in particolare avrà dello ragioni per interessarsi a questo affare, senza essere obbligato a ciò dalle condizioni della Porte personalmente del rappresentante inglese. Di trattata infatti d'un affare che riguarda la Germania non potera rifiutargli la sua protezione soltanto egli fosse stato al servizio d'una Società inglese.

La Germania dovrebbe agire inoltre perchè sen evitato che le condizioni delle antiche tratte ern la dimanda nell'articolo 62 dei trattati di Berlino.

Questo articolo dice infatti espressamente che la Porta s'impegna a difendere e proteger il principio della libertà religiosa nel significato più ampio della parola ed a non opporre alcun difficoltà al libero esercizio delle pratiche e culto stesso di tutti i culti in Turchia.

Dal rimanente, sul carattere fatto da questi motivi particolari del governo inglese, il governo tedesco, bisogna possiderare come una conseguenza naturale dei rapporti amichevoli che la Germania non potera rifiutargli la sua protezione soltanto egli fosse stato al servizio d'una Società inglese.

La Germania dovrebbe agire inoltre perchè sen evitato che le condizioni delle antiche tratte ern la dimanda nell'articolo 62 dei trattati di Berlino.

Questo articolo dice infatti espressamente che la Porta s'impegna a difendere e proteger il principio della libertà religiosa nel significato più ampio della parola ed a non opporre alcun difficoltà al libero esercizio delle pratiche e culto stesso di tutti i culti in Turchia.

Dal rimanente, sul carattere fatto da questi motivi particolari del governo inglese

risposta ai desideri nazionalistici espressi. Autore vennero riconosciuti l'Avv. Giuseppe Lazzato, Padova.

Padova, 9 gennaio 1880.

PIERLE LAMBERTICO
LUIGI LUZZATTI.

CRONACA GIUDIZIARIA

Domani sarà discusso, davanti alla nostra Corte di cassazione, il ricorso di Scola ed altri per l'annullamento del processo e della sentenza della Corte d'assise di Ancona nella causa dell'assassinio Sortichini, assessore municipale di Sinigallia.

Lo Scola sarà difeso dagli avv. Augusto Sinilini e Canetta.

VARIETÀ

I PROIETTILI
della Reale Fonderia di S. Vito

Sono corsani passati nei mesi da che alla Spezia si oggi la prima serie delle esperienze coi proiettili da destinarsi al cannone di 100 lunghissimo de' quali sono muniti le grandi corazzate di *Duilio* ed il *Dandolo*.

I lettori dell'*Opinione* furono informati di quelle esperienze e sanno come esse furono limitate per riparazioni rese necessarie ai bersagli dal rotolio che i proiettili avevano apportato ai bersagli. Poco dopo le esperienze della Spezia si ne intrattenne sulla natura dell'acciaio del quale erano fatti quattro dei bersagli di prova e sul risultato di parziale dei proiettili, in particolare, quando quelle esperienze fossero compiute.

Lettere dalla Spezia mi dicono che la continuazione non avrà luogo prima del prossimo marzo tanto si è voluto per accertare, dopo i pochi tagli offesi e rimettere in posizione i pezzi più grossi ne' quali furono rimasti danneggiati i tubi ritorta a fare che le esperienze della Spezia mi interessano di tutto l'arsenale fu rivolta al *Duilio*. I lettori lontani mi perdoneranno se non ammetto che la cosa sia per più interessante di tutte l'arsenale fu rivolta al *Duilio*. I lettori lontani mi perdoneranno se non ammetto che la cosa sia per più interessante di tutte le quelli meni l'attenzione

BANCA IPOTECARIA DI FRANCIA

SOCIETA' ANONIMA CON CAPITALE DI 100 MILIONI DI FRANCHI

Sottoscrizione pubblica nel giorno di Sabato 10 gennaio 1880

1,200,000 OBBLIGAZIONI

DELLA BANCA IPOTECARIA DI FRANCIA

Obbligazioni di 1,000 franchi (oro) emesse a 480 franchi (oro)

Fruttano 15 franchi d'interesse annuo — pagabile per trimestre il 10 febbraio, 10 maggio, 10 agosto e 10 novembre di ogni anno.

Tutti i titoli saranno rimborsabili a **mille franchi**, conformemente al quadro d'ammortamento sottoindicato.

6 Estrazioni all'anno alle quali concorrono tutti i titoli.

La prima Estrazione avrà luogo il 10 marzo 1880, ed il primo rimborso il 10 aprile successivo.

Il prezzo d'emissione è pagabile come segue:

20 franchi	alla sottoscrizione	10 gennaio	1880		
40	al rilascio dei titoli				
40	il 10 luglio	1880	4o franchi	il 10 luglio	1882
40	il 10 gennaio	1881	40 —	il 10 gennaio	1883
40	il 10 luglio	1881	40 —	il 10 luglio	1883
40	il 10 gennaio	1882	40 —	il 10 gennaio	1884
			40 —	il 10 luglio	1884
			60 —	il 10 gennaio	1885

480 FRANCHI

Con facoltà di anticipazione parziale e totale dopo la ripartizione.

SI SOTTOSCRIVE

A PARIGI, presso la Banca Ipotecaria di Francia, rue de la Paix, 4.

— — di Società Generale di Credito Industriale e Commerciale e alle sue Casse succursali
— — la Società di Depositi e Conti Correnti
— — il Credito Lionese e suoi uffici di Città
— — la Società Generale e suoi uffici di Città
— — la Società Finanziaria di Parigi
— — la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi
— — la Banca di Sconto di Parigi.

QUADRO D'AMMORTAMENTO

ANNATE	N. di obbligazioni amortizzate in ciascun anno	ANNATE	N. di obbligazioni amortizzate in ciascun anno	ANNATE	N. di obbligazioni amortizzate in ciascun anno	ANNATE	N. di obbligazioni amortizzate in ciascun anno	ANNATE	N. di obbligazioni amortizzate in ciascun anno	ANNATE	N. di obbligazioni amortizzate in ciascun anno	ANNATE	N. di obbligazioni amortizzate in ciascun anno
1	1 200	11	1 344	21	1 644	31	2 004	41	2 448	51	2 976	61	3 633	71	94 920
2	1 200	12	1 368	22	1 680	32	2 040	42	2 496	52	3 036	62	3 708	72	110 400
3	1 200	13	1 404	23	1 716	33	2 088	43	2 544	53	3 096	63	3 780	73	143 880
4	1 200	14	1 428	24	1 740	34	2 124	44	2 592	54	3 168	64	3 864	74	108 240
5	1 200	15	1 452	25	1 776	35	2 172	45	2 640	55	3 228	65	3 936	75	192 720
6	1 224	16	1 488	26	1 812	36	2 208	46	2 700	56	3 288	66	4 020		
7	1 248	17	1 512	27	1 848	37	2 256	47	2 748	57	3 360	67	4 104		
8	1 272	18	1 548	28	1 884	38	2 304	48	2 808	58	3 420	68	4 200		
9	1 296	19	1 584	29	1 932	39	2 352	49	2 868	59	3 492	69	4 296		
10	1 320	20	1 608	30	1 968	40	2 400	50	2 916		3 564	70	4 404		

Le sottoscrizioni in Italia si ricevono presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano in *ROMA, FIRENZE, GENOVA* e *TORINO* e presso la Banca di Credito Italiano in *MILANO* dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane del giorno di **Sabato 10 gennaio.**

Società Rubattino

SERVIZI POSTALI ITALIANI

PARTENZE DA NAPOLI

Per Bombay (tra Capo di Buona Speranza) il 27 di ciascun mese, a mezzodì, toccando Messina, Catania Porto Said, Suez e Aden.

- **Alessandria** (Egitto) tutti i giovedì alle 5/2 pom. toccando Messina.
- **Cagliari** gian vapore mensigliero. (Eccezionale in Cagliari alla domenica col vapore per Tunisi)
- **Genova**, toccando Livorno, tutti i lunedì alle ore 6 sera, e tutti i mercoledì alle ore 10 pom.
- **Messina e Catania** tutti i giovedì alle 5 1/2 sera.
- **Singapore e Batavia** toccando Porto Said, Suez, Aden, Galles, trimestrale dal 3 gennaio 1878 a mezzodì.

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per Portoferraio ogni mercoledì alle 9 pom., toccando Maddalena.
- **Livorno** ogni lunedì alle 10 ant., martedì alle 5 1/2 pom. e domenica alle 8 ant.
- **Genova** ogni lunedì alle 10 ant. e martedì alle 5 1/2 pom.
- **Cagliari** ogni lunedì alle 6 pom. toccando Terranova, Siniscola, Orosei e Tortolì) ed ogni mercoledì all'una pom. direttamente.

PARTENZE DA LIVORNO

Per Napoli ogni martedì e venerdì alle 8 pom. ed il 25 d'ogni mese a mezzodì.
- **Tunisi** Malta e Tripoli ogni venerdì a mezzanotte, toccando Cagliari.
- **Cagliari** mercoledì alle 8 pom. toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì a mezzanotte diretto.
- **Napoli** e tutte le domeniche a mezzanotte, toccando Civitavecchia, Terranova, Siniscola, Orosei e Tortolì.
- **Civitavecchia** tutti i mercoledì alle 8 pom. e mezzanotte, e domenica a mezzanotte.
- **Portoferraio** ogni giovedì alle 8 1/2 pom. direttamente, ogni martedì a mezzanotte, toccando Civitavecchia e Maddalena, e tutte le domeniche alle 9 ant., toccando Bastia e Maddalena.
- **Bastia** ogni domenica alle 9 mattina.
- **Genova** ogni mercoledì alle ore ed alle 9 pom mercoledì alle 8 ant., e alle 9 pom., giovedì alle 9 pom., Venerdì a Sabato ore 1 pom.
- **Maraglia**, toccando Genova, tutti i Sabati all'ora pom.
- **Maddalena** tutti i martedì e mercoledì toccando Civitavecchia e tutte le domeniche alle 9 ant. toccando Bastia.
- **Portoferraio** tutte le domeniche alle 11 ant.
- **Principato Tuscano** (Gergenti, Caprale, Portoferraio, Piasone e Santo Stefano) tutti mercoledì alle 8 ant

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco dirigersi:

In GENOVA, alla Direzione — In ROMA, all'ufficio della Società, piazza Montecitorio — In CIVITAVECCHIA, al signor Ernesto De Filippi — In NAPOLI al signor P. Ferrei — In LIVORNO, al signor Salvatore Pallini.

NON più CALLI ai PIEDI

I Cerotini preparati nella Farmacia MONCHI, Milano, *istantaneamente rendono e senza dolore i più ostinati callosità completo sanate e per sempre* da qualsiasi callosità incomodo, al contrario dei soli dolori Parzuali. I quali, Cerotini non producono qualsiasi inconveniente, come sollevare rossore, ma ed nelle parti callosi. Costano Lire 1.50 cent. gr. Lire *Lotti*, pico. con relativa istruzione. Con un cerotini di cent. 50 si spediscono franche di porto in tutte le città e in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in *Milano*, **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo. Anche stesso Ditta, via di Pietra 91.

MALATTIE

DEGLI OCCHI E DELLE PALPEBRE

Infiammazioni acute e croniche delle lagrime dell'occhio

Scelo stretto e prolungato

Inutile prontamente colla **POMADE DEVE FARTIER**, che guarisce un sol- di esperienze favorevoli in Francia e la Spagna.

Lire 2.50 il vaso.

Deposito generale per tutte le Italie **A. MANZONI e C.**, via della Sala, n° 16 — in **Roma**, alla stessa Casa, via di Pietra, n° 91

PASTIGLIE ALLA CODEINA DI BECHER

Le sole ad essere *curative* **e** *non palliative*. Nessuna preparazione della quale i 61 16 a Parigi si giurano, se non l'unica legittima.

Nb. Ogni bottiglione porta la firma del nostro ed il *Deposito* per tutti i paesi esteri.

Deposito generale in Italia A. MANZONI e C. via della Sala, 16, Milano. — In Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91 presso

---

Una cara Sirena per signore e signorine

l'interessante morale ed istruttivo romanzo Millenario spirituoso T. Galdi intitolato: Ho un caso miei Ricordi di un Impiegato, Prezzo **Lire Due.** Rivolgersi **dal principali librai** e per 32 centesimi alla società del **Giornale delle Donne**, Via Po, 1, Torino. Mandando il proprio indirizzo si avrà subito il **Programma**.

DENTORINA E PASTA DENTIFRICIA

DI **REGNAUD** E C.ie

La Dentorina è un Elisire dentifricio per eccellenza; per fama e vigorosa piacevolezza la lunga esistenza la preserva e preserva i denti dal tarlo.

La Pasta Dentifricia ha fatto favore nell'uso della Dentorina, supprimendo le polveri e gli opiati più o meno acidi e corrosivi. Basta passarvi su questa pasta con spazzolino la mattina e dopo per ottenere una completa igiene della bocca e conservazione intatta i denti come l'avorio.

Paris

Profumeria Viktoria, 17 Avenue de l'Opéra.

Deposito per l'Italia in Milano A. Manzoni e C., Via della Sala 16, Roma stessa Ditta via di Pietra, n. 91.

SAPONE AL FIELE

Unico e solo sapone per lavare qualunque macchia sui panni, guanti, stoffe, ecc. senza nuocere alla più delicata stoffa. Costa centesimi 40.

Deposito **A. Manzoni e C.** via della Sala, 16 Milano.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, n. 91.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

DELLA FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Firenze, Via Tornabuoni, n. 16.

Questo liquido, ripristinatore dei capelli, non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, e grada a grado la stabilità sua ed ha la proprietà di ridonare ai capelli canuti naturali; ne impedisce la caduta e produce una nuova vigorosa vegetazione, così è preferibile a qualunque altra tinta per la semplicità e sicurezza della sua azione.

Per questo suo semplicissimo processo il ristoratore non porta il pericolo di quelle pericolose conseguenze che sono inevitabili in quelle tinte che contengono sostanze metalliche, e che, penetrando nel sistema, producono spesso malattie gravissime.

Il prezzo di questo ristoratore è di **Lire 5** la bottiglia.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. — In Milano, **A. Manzoni e C.**, via della Sala, **16**, e nelle farmacie Sonzani già Rost, Ponte Pe Vetro, Stefanoni, di Piazza S. Carlo Valsecchi e Infroni (già Rovatti) in Roma, presso la filiale A. MANZONI C., e via di Pietra, n. 91; A. RADDAZZINI, Via del Corso, N. Rinaldarelli, Via Condotti, e presso principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Lenzuoli igienici impenetrabili

IN GOMMA ELASTICA PRIMITIVA

Utilissimi per letti d'ammalati, per bambini e per coloro che sono affetti da incontinenza d'urine, di notte senza risparmio di biancheria e letti lavorati sono da supporsi per ogni buona famiglia e per domestiche domestiche.

Prezzi di vendita

N.	Largh.	Lung.	Prezzo	N.	Largh.	Lung.	Prezzo
1	1	2	70	7	1	2	1 50
2	1	2	77	8	1	2	1 60
3	1	2	90	9	1	2	1 80
4	1	2	95	10	1	2	2 00
5	1	2	100	11	1	2	2 50
6	1	2	1 25	12	1	2	3 00

Deposito presso A. MANZONI e C. via della Sala, numero 16, in Milano.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, num. 91.

Ombro vaglia postale da effettuarsi in ogni parte d'Italia ove stati stazione ferroviaria.

GIORNALE DEI LAVORI PUBBLICI

e delle Strade Ferrate

Col novello Gennaio 1879 il **Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate** è entrato nel suo VII anno di vita. Questa rivista settimanale in cui sono largamente discusse tutte le grandi questioni che riguardano l'esercizio dell'ingegneria, si pubblica in Roma ogni mercoledì in 16 pagine, con frequenti supplementi, e contiene articoli e relazioni originali ed illustrate delle più importanti opere pubbliche che si costruiscono in Italia e all'Estero; corrisponderà colle private ed ufficiali notizie ferroviarie di lavori e concorsi di concorso per progetti e per impieghi; il resoconto delle deliberazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; le relazioni e i tradotti che avvengono nel R. Corpo del Genio Civile, una cronaca completa di tutti gli atti e le fortune che riguardano dal Ministero dei Lavori pubblici, dalla Marina e dal Genio Militare; varietà, informazioni parlamentari e una rassegna di tutte le Gazzette Ufficiali.

Per i Capitani e delle Strade Ferrate è indispensabile per gli impiegati e per le società ed imprese costruttrici che intendono essere al corrente degli affari e dei lavori che si eseguiscono in Italia.

Prezzi d'abbonamento. — Per la zona **L. 20** — Per sei mesi **L. 12** — Per tre mesi **L. 6**.

Gli abbonamenti si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Roma, Via Ripetta, 3 e a Firenze, Milano, Torino, Napoli e Venezia presso gli Stabilimenti del Comm. Giuseppe Civelli. — Gli abbonati riceveranno gli anni la *Corte generale Strade Ferrate* e *D'Isola* presenti e *Futuro* sull'indicazione delle diverse categorie stabilite nella legge 27 lu. lio 1879 e attraguada da S. E. il Comm. Bocchetta, Ministro dei Lavori Pubblici.

PROFUMERIA

DEL MONDO ELEGANTE

della premiata fabbrica di

DELETTREZ di PARIGI

Acqua di Colonia da Grand Cordon	Flacon	L. 6 50
Bianco Perla liquido	»	2 50
Brillantine all'Opoponax per capelli e barba	»	3 25
Colì Cream alla rosa sandalo	»	3 25
Id. alla violetta	»	3 25
Cosmetici soyonici all'Opoponax	Pezzo	1 50
Id. a cilindro assortiti in profumi e colori	»	1 50
Crema di Giglio per la pelle	»	3 25
Id. d'Ananas	»	3 25
Elixir dentifricio	Flacon	2 50
Estratti per profumare il fazzoletto assortiti	»	1 50
Id. all'Opoponax profumo squisito	»	3 25
Latte di Cocco contro la macchia della pelle	»	2 50
Olio all'Opoponax per capelli	»	3 25
Pastiglie fumanti per profumare le abitazioni Sent.		1 50
Polvere da riso	Flacon	2 50
Id. di rose all'Opoponax	»	3 25
Id. id. sentita di mentuglio per piombino	»	3 25
Id. id. id. del cuscino fumante	»	1 75
Id. in pastelli odorati	Pezzo	1 —
Id. in cipolle di bulbetto finissimo Sent.	»	1 —
Pomata antisolare all'Opoponax	Vaso	3 —
Id. all'Opoponax vaso elegante	»	3 50
Id. Duperrey	»	2 50
Rosso da guancie	»	2 50
Sacchetti per profumare biancheria in tela rosa		0 75
Id. id. in seta		1 —
Id. id. in pelle		5 —
Scorza Misticca	Scatola	2 —
Id. completa di Profumeria	»	20 —
Saponi Avelino verde oliva	Pezzo	1 —
Id. all'Opoponax finissimo	»	2 25
Id. alla Glicerina	»	2 50
Id. alle Armi di Sardegna	»	2 25
Id. al latte di cocco	»	2 25
Id. al bouquet dei campi	»	2 25
Id. detto marinaro	»	0 50
Id. di Napoli ove cavalcope	»	0 50

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., MILANO, Via della Sala 16, ROMA stessa Ditta, via di Pietra 91.

Spedizione in ogni parte d'Italia ove sia stazione ferroviaria o ufficio di vaglia postale autorizzato.

ASTHME Medaglia d'onore **NEVRALGIES**

asthme, Oppressioni, Toux, Palpitations et toutes les affections des parti respiratoire sont calmées et guéries en quelques minutes à quelques instants par la **Cigarette Orientale Lovenzoor, 8 francs** en France. Franco *Lovenzoor*, pharmacien, rue de la Monnaie, 19, à Paris.

Nevralgies, Céphalgie et migraine, Névrose, Vertiges, Migraines, Maux de tête, Douleurs, Névralgies